



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 217/AFP DEL 20/06/2011**

Oggetto: DGR n. 760/2011 – Bando pubblico “Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR n. 760 del 30 maggio 2011, il bando di attuazione della sperimentazione del “Modello di Agrinido di Qualità” della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno 31 luglio 2011 quale termine per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 1 luglio 2011;
- di stabilire che le risorse per la sperimentazione, secondo la citata DGR 760/2011, sono pari a € 50.000,00 disponibili sul capitolo 30908220;
- di subordinare l'integrazione delle risorse per complessivi € 300.000,00, secondo le indicazioni della DGR n. 722 del 24 maggio 2011, a condizione che venga approvata la proposta di legge n. 91/2011 del 18 aprile 2011 avente per titolo: Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale **www.agri.marche.it**.

Luogo di emissione, Ancona

**IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)**



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 2
	Data:	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- DGR n. 1107 del 12 luglio 2010.
- DDS n. 486/S10 del 15 novembre 2010.
- Proposta di legge n. 91/2011 del 18 aprile 2011.
- DGR n. 722 del 24 maggio 2011.
- DGR n. 760 del 30 maggio 2011.

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Con DGR 722 del 24 maggio 2011 è stato approvato il documento "Modello di Agrinido di Qualità" della Regione Marche, risultato del lavoro svolto dal Comitato tecnico scientifico composto da esperti, istituito con DGR n. 1107/2010.

Con lo stesso atto si stabilisce l'avvio di sperimentazioni del Modello al fine di verificarne la fattibilità e la sostenibilità con l'obiettivo di orientare, nel prossimo periodo di programmazione 2014–2020, gli interventi per il mantenimento dell'occupazione e della qualità della vita nelle aree rurali.

Con DGR 760 del 30 maggio 2011 sono state adottate le disposizioni di indirizzo per la predisposizione del bando di attuazione della sperimentazione del "Modello di Agrinido di Qualità" della Regione Marche.

Per poter accedere ai contributi previsti per la sperimentazione, le imprese agricole dovranno rispettare i criteri previsti nel documento "Modello di Agrinido di Qualità" in merito al progetto pedagogico e ai format architettonico e dell'azienda agricola (cfr. sezioni II e III del documento) nonché rispettare gli obblighi amministrativi indicati nella sezione IV dello stesso documento ed avviare il servizio entro il 9 gennaio 2012.

I finanziamenti saranno erogati a parziale copertura dei costi di investimenti (adeguamento degli spazi e delle strutture nonché degli impianti e degli arredi necessari all'attività) e di gestione (costi del personale, dei materiali e delle utenze per i primi due anni di attività), secondo l'aiuto di stato notificato alla Comunità Europea in regime de minimis in conformità con il Re. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 serie L n. 379. Il contributo massimo previsto per ciascuna impresa beneficiaria sarà di € 50.000,00, a valere sui due anni di sperimentazione 2011/2012 e 2012/2013.

Le risorse disponibili, provenienti da fondi regionali, ammontano a circa € 350.000,00, di cui € 50.000,00 a carico del capitolo 30908220 e i restanti € 300.000,00 derivanti dalle somme previste per la fattibilità della proposta di legge n. 91/2001 del 18 aprile 2011 avente per titolo: Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura.

Si stabilisce di fissare alla data del 31 luglio 2011 la scadenza per la presentazione delle richieste di contributo.

Successivamente si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute e sarà predisposta la graduatoria di ammissibilità, ed individuate le operazioni da finanziare.

Le risorse finanziarie disponibili sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 3
Ancona	Data:	

Proposta

Per le motivazioni espresse si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: **"DGR n. 760/2011 – Bando pubblico "Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche"**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Leonardo Lopez.*)

- ALLEGATI -



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 4
	Data:	

ALLEGATO "A"



BANDO PUBBLICO
per la Sperimentazione del "Modello di Agrinido di Qualità"
della Regione Marche Anni 2012-2013
DDGR 722/2011, 760/2011



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 5
	Data:	

INDICE

- D E C R E T A -	1
IL DIRIGENTE	1
- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -	2
<i>Normativa e atti di riferimento</i>	2
<i>Motivazioni ed esito dell'istruttoria</i>	2
- ALLEGATI -	3
1. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA/SOGGETTO PROPONENTE	14
- DOTAZIONI AZIENDALI	14
- CARATTERISTICA ATTIVITÀ AGRICOLA	14
- FABBRICATI	14
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	14
2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA DI AGRINIDO	14
- AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	14
- EVENTUALI SERVIZI/INIZIATIVE/ESPERIENZE GIÀ REALIZZATE DALL'IMPRESA NELL'AMBITO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	14
- TIPOLOGIA NIDO CHE SI INTENDE CREARE (N. MINIMO E MASSIMO BAMBINI, ORARI DI APERTURA E CHIUSURA, ECC... COME DA NORMATIVA SPECIFICA DI SETTORE)	14
- RISPETTARE IL "RAPPORTO DI CONNESSIONE" DEDICANDO ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA RISORSE UMANE E TEMPO/LAVORO IN QUANTITÀ SUPERIORE ALL'ATTIVITÀ DI AGRINIDO; IN QUESTA PRIMA FASE IL RAPPORTO DI CONNESSIONE SARÀ DESUNTO DAI DATI RIPORTATI NEL BUSINESS PLAN MENTRE AL TERMINE DELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE SI FARÀ RIFERIMENTO AI CRITERI INDICATI DALLA SPECIFICA NORMATIVA;	15
- POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DI CONVENZIONI/APPALTI CON ENTI O PRIVATI	15
- POSSIBILITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ CON ALTRE RIVOLTE ALL'INFANZIA (CENTRI ESTIVI, PERCORSI DIDATTICI ECC.....) IN ORARI E TEMPI DIVERSI DA QUELLI DI APERTURA DEL NIDO.....	15
3. RISORSE STRUTTURALI A DISPOSIZIONE PER ATTIVITÀ AGRINIDO	15
- SPAZIO APERTO DI USO QUOTIDIANO E DI FRUIZIONE IN AUTONOMIA DEI BAMBINI	15
- SPAZI INTERNI: SPAZIO GIORNO, SPAZIO RIPOSO, SPAZIO PER I SERVIZI (CUCINA, BAGNI)	15
- SPAZI APERTI NON CIRCOSCRITTI FUNZIONALI AD USCITE, PERCORSI, ESPLORAZIONI CON AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEI GENITORI.....	15
4. RISORSE UMANE	15
- RISORSE INTERNE DA IMPIEGARE NELL'INIZIATIVA E RUOLI.....	15
- PERSONALE DA ASSUMERE E RELATIVA TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	15
- ORARIO DI LAVORO E COSTO.....	15
- COSTO PER LA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	15
5. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE	15
6. PIANO DEI COSTI	15
7. PIANO DELLE ENTRATE	15



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 6
	Data:	

LA COMMISSIONE COMPILA LA CHECK LIST DI AMMISSIBILITÀ CONTENENTE IL PARERE DI AMMISSIBILITÀ/NON AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO.17

L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI ALLE DOMANDE RISULTATE AMMISSIBILI, AD OPERA DELLA COMMISSIONE REGIONALE, È ELEMENTO INDISPENSABILE PER STABILIRE LA POSIZIONE CHE OGNI DOMANDA RICOPRE ALL'INTERNO DELLA GRADUATORIA ED AVVIENE VALUTANDO CIASCUNA TIPOLOGIA DI PRIORITÀ SECONDO I RISPETTIVI CRITERI.....17

TIPOLOGIA PRIORITA'17

CRITERIO17

PESO17

(PUNTI TOTALI 100)17

CULTURA DELL'AMBIENTAMENTO.....17

617

CULTURA DEGLI SPAZI E MATERIALI18

718

VALORE EDUCATIVO DELLA ROUTINE.....18

618

CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE.....18

718

PROFESSIONALITÀ EDUCATIVA18

618

PERCORSI PROGETTUALI ED ESPERIENZE EDUCATIVE IN CONTESTO NATURALE-RURALE18

818

MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE18

40.....18

PROGETTI CHE NON RICHIEDONO INTERVENTI STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI18

518

SCELTE DI VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE ARCHITETTONICO-AMBIENTALE TRA ESTERNO ED INTERNO.....18

518

SENSIBILITÀ ESTETICA NELLE SCELTE D'ARREDO DEGLI AMBIENTI INTERNI18

518

MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE18

15.....18

DA 2 A 5 CARATTERISTICHE POSSEDUTE18

218

DA 6 A 9 CARATTERISTICHE POSSEDUTE18

418

DA 10 A 13 CARATTERISTICHE POSSEDUTE18

618

DA 14 A 16 CARATTERISTICHE POSSEDUTE18

918

MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE18

918

QUALITÀ RISORSE A DISPOSIZIONE18

SPAZI INTERNI18

218



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 7
	Data:	

SPAZI ESTERNI	18
2	18
ALTRI SPAZI	18
1	18
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'INIZIATIVA	18
VALUTAZIONE COSTI IN RELAZIONE A STRUTTURA AZIENDALE, PIANO DI SVILUPPO E PROGETTO PEDAGOGICO	18
4	18
VALUTAZIONE ENTRATE IN RELAZIONE A STRUTTURA AZIENDALE, PIANO DI SVILUPPO E PROGETTO PEDAGOGICO	18
4	18
SERVIZI AGGIUNTIVI PROPOSTI DALL'IMPRENDITORE	18
4	18
COERENZA GENERALE DEL PROGETTO	18
5	18
ESPERIENZA GIÀ ACQUISITA DALL'IMPRESA NELL'AMBITO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	18
3	18
MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE	18
25	18
5	18
PRESENZA EDUCATORE	18
2	18
PRESENZA CUOCO	18
1	18
MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE	18
3	18
AREE MONTANE E SVANTAGGIATE	19
3	19
AREE PERIURBANE DI COMUNI CON PIÙ DI 15.000 ABITANTI	19
1	19
MASSIMO PUNTEGGIO ASSEGNABILE	19
3	19
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PREDISPONE LA GRADUATORIA RELATIVA ALLA PRIMA FASE DELLE DOMANDE RISULTATE AMMISSIBILI.	19
POTRANNO ACCEDERE ALLA SECONDA FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI REALIZZAZIONE, LE DOMANDE CHE HANNO OTTENUTO ALMENO 20 PUNTI RIGUARDO LA PRIORITÀ "LIVELLO QUALITATIVO DEL PROGETTO PEDAGOGICO" E UN PUNTEGGIO NON INFERIORE AL 70% RISPETTO AL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO PERCENTUALE CHE POTRÀ ESSERE RIDOTTA AL 60% NEL CASO IN CUI I RICHIEDENTI RISULTATI AMMISSIBILI FOSSERO IN NUMERO INFERIORE AD 8/10.....	19
PER LE DOMANDE RISULTATE INAMMISSIBILI, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PREDISPONE IL PROVVEDIMENTO DI INAMMISSIBILITÀ E, UNA VOLTA ADOTTATO DAL DIRIGENTE, PROVVEDE A COMUNICARLO AL RICHIEDENTE.	19
L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, AD OPERA DELLA COMMISSIONE REGIONALE, È ELEMENTO INDISPENSABILE PER STABILIRE LA POSIZIONE CHE OGNI DOMANDA RICOPRE ALL'INTERNO DELLA GRADUATORIA ED AVVIENE VALUTANDO NUOVAMENTE LE PRIORITÀ GIÀ INDICATE NEL PRECEDENTE PARAGRAFO 6.3 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.	21
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	22
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AUTO	22



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	8

10. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE23

11. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'24

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO24

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL PRESENTE BANDO È IL SIGNOR LEONARDO LOPEZ – FUNZIONARIO DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ RURALI E STRUTTURA DECENTRATA DI MACERATA (TELEFONO 071 8063657 – FAX 071 8063049 E.MAIL: LEONARDO.LOPEZ@REGIONE.MARCHE.IT).....24

1. FINALITA'

1.1 FINALITA' GENERALI

L'intervento persegue l'obiettivo dello sviluppo multifunzionale dell'impresa agricola per favorire l'integrazione del reddito ricavato, attraverso lo svolgimento di attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale. Pur rimanendo centrale la funzione di produzione di beni primari, all'impresa agricola multifunzionale e diversificata, viene attribuito un nuovo ruolo nell'ambito della fornitura di servizi alla popolazione.

L'obiettivo del rurale sociale rappresenta una nuova vocazione dell'impresa agricola ed una possibile fonte di reddito, ma ancor più un processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale del mondo agricolo, per il riposizionamento del concetto da terra-merce a terra-valore e la ricostruzione di un welfare locale.

Il presente Bando, a risorse regionali e a condizione, intende quindi avviare, così come stabilito dalla DGR 760/2011, la sperimentazione di iniziative di welfare rurale nell'ambito dei servizi educativi e didattici facendo leva sui contesti in cui opera l'impresa agricola e sui valori sociali che essa già possiede, secondo il Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche approvato con DGR 722/2011.

Le iniziative dovranno essere avviate entro il 9 gennaio 2012.

1.2 FINALITA' DEGLI INTERVENTI DI SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI AGRINIDO DI QUALITA'

La sperimentazione avrà ad oggetto iniziative di "Agrinido", cioè **servizio educativo** rivolto a bambini da 1 a 3 anni, svolte dall'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. **L'attività agricola** deve rimanere comunque principale; il carattere di principalità si intende realizzato quando il tempo-lavoro attribuito all'attività agricola è superiore a quello attribuito all'attività di Agrinido e quando il personale assunto con qualifica non agricola risulta numericamente inferiore al personale normalmente impiegato per l'ordinaria gestione e organizzazione dell'attività primaria.

Il **servizio educativo** deve essere svolto nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore (L.R. 9/2003, Regolamento di attuazione 13/2004, ss.mm.) e in conformità al progetto pedagogico e architettonico approvato con DGR 722 del 24/05/2011.

Saranno finanziate, con fondi regionali, iniziative di "Agrinido" con l'obiettivo di:

- compensare la totale o parziale carenza di servizi che la struttura pubblica non è in grado di garantire, soprattutto nelle aree rurali distanti dai grandi agglomerati urbani;
- fornire opportunità educative di qualità ai bambini e alle loro famiglie in un contesto ricco di stimoli e risorse naturali



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 9
	Data:	

2. TIPOLOGIA D'INTERVENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO

2.1 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per :

- **costi di gestione** per i primi due anni di attività a parziale copertura delle spese relative a:

1. personale
2. materiale didattico
3. materiale sanitario (creme, pannolini, detersivi ecc...)
4. materiale per la pulizia e disinfezione dei locali
5. materie prime per la preparazione dei pasti
6. materiale parafarmaceutico di ausilio alla preparazione dei pasti
7. manutenzione della struttura
8. utenze
9. pubblicità e comunicazione

Saranno inoltre concessi aiuti per investimenti finalizzati e funzionali all'attività di Agrinido che faranno riferimento a:

- **l'adeguamento degli spazi interni ed esterni**, dell'impiantistica e degli arredi strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività, in conformità a quanto indicato nel progetto pedagogico ed architettonico contenuti nella sezione II e agli aspetti strutturali contenuti nella sezione III del documento "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche approvato con DGR 722 del 24/05/2011, in particolare:

- A. opere edili per l'adeguamento di immobili aziendali da destinare all'attività riconducibili agli interventi di manutenzione straordinaria, secondo quanto disposto dal DPR 380/2001 s.m.i.
- B. interventi di sistemazione degli spazi aperti circoscritti e contigui agli immobili da destinare all' "Agrinido" per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini
- C. interventi per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati
- D. acquisto di dotazioni (attrezzature, arredi ecc...) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività
- E. onorari per consulenti e professionisti coinvolti nella progettazione e nella realizzazione degli investimenti di cui sopra.

2.2 ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2006 serie L n. 379.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, viene stabilita in € 50.000,00 di cui € 20.000,00 a parziale copertura dei costi di adeguamento spazi e strutture ed € 30.000,00 a parziale copertura delle spese di gestione dei primi due anni di attività.

Le risorse per la sperimentazione, secondo la DGR n. 760/2011, pari a € 50.000,00 sono disponibili sul capitolo 30908220 e saranno integrate, secondo le indicazioni della DGR n. 722/2011, con € 300.000,00, a condizione che venga approvata la proposta di legge n.91/2011 del 18/04/2011, "Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura".



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 10
	Data:	

Condizione per ottenere l'aiuto è l'avvio del servizio educativo entro il 9 gennaio 2012.

L'intensità dell'aiuto **relativamente agli investimenti materiali** è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nella seguente tabella, il valore massimo rispettivamente stabilito:

AREE	INVESTIMENTI MATERIALI
MONTANE E SVANTAGGIATE (secondo le vigenti normative di settore)	60%
PERIURBANE (comunità urbane con più di 15.000 abitanti)	50%

2.3 SPESE AMMISSIBILI

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla prima fase di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica a supporto della redazione del "business plan" aziendale;
- progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese sono state sostenute dopo la presentazione della domanda si farà riferimento:

per gli interventi di **adeguamento spazi interni ed esterni** per i quali è necessario il rilascio di specifici titoli abilitativi (permesso di costruire – Segnalazione certificata di inizio attività edilizia), alla comunicazione di inizio lavori presentata all'ufficio tecnico comunale;

nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la SCIA, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, la comunicazione di inizio lavori va inoltrata al Servizio regionale competente, successivamente alla presentazione della istanza di finanziamento;

per gli investimenti relativi all'acquisto di arredi e attrezzature (punto D.), alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria o fattura di acconto. In ogni caso, sono esclusi tutti gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di eventuali caparre o anticipi, siano stati effettuati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto.

I richiedenti, una volta presentata la domanda di aiuto alla data di scadenza di cui al presente bando, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della istanza di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria), in tal caso, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venga, in parte o totalmente, finanziata.

Per essere riconosciute, tutte le spese sostenute e rendicontate dovranno essere documentate con fatture e giustificate come indicato nel successivo paragrafo "MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO" o con altri atti fiscalmente validi.

Esclusioni



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 11
	Data:	

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- gli interventi riconducibili alla "Attività edilizia libera", come individuata dall'articolo n. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- i fabbricati assoggettati a vincolo di destinazione agrituristica (per la sola attività di accoglienza) in essere;
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- l'acquisto degli arredi e delle attrezzature tramite Leasing finanziario.

3. AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO

La sperimentazione è applicabile in tutto il territorio agricolo della Regione Marche.

4. BENEFICIARI

Ai sensi del presente bando, potranno accedere ai benefici gli imprenditori agricoli, singoli od associati, in possesso del fascicolo aziendale, che dispongano di una struttura aziendale diversificata e con immobili per i quali sia già stata attestata l'agibilità o rilasciato il certificato di agibilità/abitabilità.

Le imprese agricole devono avere disponibilità del patrimonio interessato dalle attività previste, in forme di proprietà, locazione, usufrutto o altro titolo idoneo a garantire la continuità del possesso della struttura e degli immobili a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del periodo di sperimentazione.

Ai fini della dimostrazione del possesso, come richiesto dal seguente bando, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- Regolare contratto di affitto registrato che risulti sottoscritto alla data di presentazione della domanda di aiuto

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nella fase di controllo potranno essere verificati tutti i requisiti di possesso.

La domanda di aiuto, ai sensi del presente bando, può essere presentata da imprenditori agricoli, titolari di fascicolo aziendale, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolari di Partita IVA;
- essere iscritti al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	12

- eventuale iscrizione nell'elenco degli operatori di agricoltura sociale della Regione Marche, dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti definitivi, qualora entrino in vigore le disposizioni previste sull'agricoltura sociale riportate nella proposta di legge sulla multifunzionalità.

Sono esclusi dal bando i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della sperimentazione i richiedenti dovranno:

- redigere un progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- elaborare un piano aziendale (Business plan), redatto secondo lo schema allegato alla sezione V del documento "Modello di Agrinido di Qualità". Con il piano aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, sottoscritto dal richiedente, sarà possibile valutare la validità del progetto rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, alle risorse strutturali e umane disponibili, al piano dei costi e delle entrate;
- possedere almeno due delle *caratteristiche obbligatorie* previste per ciascuna delle quattro macrocategorie individuate nella "Scheda di approfondimento" del "Modello di Agrinido di qualità" (PRODUZIONE DI VEGETALI E TRASFORMAZIONE, ALLEVAMENTO, SERVIZI, SENSIBILITA' AMBIENTALE).
- rispettare il "rapporto di connessione" dedicando all'attività agricola risorse umane e tempo/lavoro in quantità superiore all'attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati nella specifica normativa
- raggiungimento di un punteggio minimo di accesso pari a 20 relativo alla priorità: "Livello qualitativo del progetto pedagogico";
- raggiungimento di un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio massimo assegnato nella GRADUATORIA DELLA PRIMA FASE; percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultati ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10;

5.1. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Deleghe – partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza, ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto.

A tal fine trasmetterà agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Al soggetto delegato, in occasione della presentazione presso gli uffici potrà essere richiesta l'esibizione di un documento di riconoscimento

Comunicazioni al richiedente

Le comunicazioni al richiedente possono non avere la caratteristica di individualità qualora, come indicato dall'art. 8 comma 3 della L. 241/1990 e ss. mm. il numero dei richiedenti renda il compito impossibile o particolarmente gravoso. L'Amministrazione in questo caso adotta tutte le misure affinché l'informazione possa con ragionevole facilità raggiungere i richiedenti.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 13
	Data:	

Si considera che le misure minime, in assenza di comunicazione personale, siano assolte inserendo l'informativa sul proprio sito informatico e dandone avviso ai soggetti abilitati alla presentazione delle domande.

Le comunicazioni al richiedente debbono sempre essere indirizzate al legale rappresentate della ditta; la sede è quella indicata in domanda come sede legale. Destinatari e sedi diverse debbono essere comunicate dal richiedente con dichiarazione sottoscritta e provvista di copia del documento di riconoscimento.

Nel caso di irreperibilità del richiedente, l'amministrazione dovrà attivarsi, adottando la comune diligenza, per individuare il luogo di effettiva residenza, domicilio o dimora del richiedente. A titolo esemplificativo, l'Amministrazione potrà controllare l'indirizzo del richiedente attraverso il fascicolo aziendale, poi verificare in Comune.

Le notificazioni e le comunicazioni sono disciplinate dagli artt. 136-151 c.p.c in quanto compatibili.

Le comunicazioni sono generalmente inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento. Sono soggette a questa tipologia di trasmissione tutte le comunicazioni contenenti richieste per le quali è previsto un termine di scadenza o informazioni/notifiche su provvedimenti adottati dalla P.A. in relazione all'istanza di aiuto.

Le comunicazioni tramite le quali si richiede la documentazione necessaria al completamento dell'istruttoria, è effettuata possibilmente in un'unica soluzione, nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa.

Oltre a riportare l'elenco delle ulteriori informazioni o dichiarazioni da fornire, le comunicazioni conterranno le motivazioni che hanno determinato la richiesta e le eventuali specifiche tecniche dell'ulteriore documentazione da produrre.

La comunicazione riporterà inoltre il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte le informazioni/documentazioni richieste.

Il procedimento di selezione delle domande si caratterizza per la presenza di due fasi procedurali: fase di progettazione preliminare e fase di progettazione esecutiva e di realizzazione.

3. FASE I – PROGETTAZIONE PRELIMINARE: PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE. GRADUATORIA.

La fase di progettazione preliminare prevede la manifestazione d'interesse alla sperimentazione da parte del richiedente con la presentazione del **Progetto di massima**.

6.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve obbligatoriamente essere presentata tramite sistema informativo della Regione Marche a decorrere dal **1 luglio 2011**.

La domanda è costituita da una parte informatizzata e da allegati in forma cartacea

La sottoscrizione della domanda da parte del richiedente, avviene mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

I soggetti abilitati dalla Regione Marche all'accesso al sistema informativo, sono responsabili della verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

1. fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
2. documentazione richiesta, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
3. busta contenente la documentazione di cui al punto 2., da consegnare al Servizio *Agricoltura, forestazione e pesca* della Regione Marche, in via Tiziano 44, Ancona.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 14
	Data:	

La busta dovrà riportare i seguenti dati:

identificativo del richiedente	di norma è il CUAA dell'azienda
identificativo intervento	
anno	Anno di riferimento
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione

La domanda di aiuto presentata tramite Sistema informativo dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'identificazione del richiedente, alla descrizione dell'azienda e delle sue dotazioni strutturali, tutti gli elementi caratteristici dell'iniziativa di Agrinido previsti dallo schema di business plan approvato con DGR 722/2011 e tutti gli elementi per la descrizione degli investimenti chiesti a contributo.

In particolare dovranno essere indicati i dati di seguito elencati:

Anagrafica soggetto proponente

1. Presentazione dell'impresa agricola/soggetto proponente

- dotazioni aziendali
- caratteristica attività agricola
- fabbricati
- organizzazione del lavoro

2. Descrizione dell'iniziativa di Agrinido

- ambito territoriale di riferimento
- eventuali servizi/iniziative/esperienze già realizzate dall'impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale
- tipologia nido che si intende creare (n. minimo e massimo bambini, orari di apertura e chiusura, ecc... come da normativa specifica di settore)
- Scelta del metodo montessoriano o di diverso metodo pedagogico



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	15

- Rispettare il “rapporto di connessione” dedicando all’attività agricola risorse umane e tempo/lavoro in quantità superiore all’attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati dalla specifica normativa;
 - possibilità di usufruire di convenzioni/appalti con enti o privati
 - possibilità di implementazione dell’attività con altre rivolte all’infanzia (centri estivi, percorsi didattici ecc.....) in orari e tempi diversi da quelli di apertura del nido
3. Risorse strutturali a disposizione per attività Agrinido
- Spazio aperto di uso quotidiano e di fruizione in autonomia dei bambini
 - Spazi interni: spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi (cucina, bagni)
 - Spazi aperti non circoscritti funzionali ad uscite, percorsi, esplorazioni con autorizzazione preventiva dei genitori.
4. Risorse umane
- Risorse interne da impiegare nell’iniziativa e ruoli
 - Personale da assumere e relativa tipologia contrattuale
 - Orario di lavoro e costo
 - Costo per la formazione/aggiornamento del personale
5. Interventi di adeguamento delle strutture
6. Piano dei costi
7. Piano delle entrate

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta di seguito specificata dichiara di manifestare interesse per la sperimentazione del Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche.

6.1.1. Termini di presentazione della domanda

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 13.00 del 31 luglio 2011.

Oltre tale termine non sarà più consentito il rilascio informatico delle domande.

La busta contenente la documentazione cartacea allegata dovrà pervenire entro il medesimo termine di scadenza al Servizio *Agricoltura, forestazione e pesca* della Regione Marche, in via Tiziano 44, Ancona.

L’amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

In ogni caso, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità le sole domande rilasciate entro il termine sopra specificato.

6.1.2. Documentazione cartacea da presentare

La documentazione obbligatoria da produrre è la seguente:

- Progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel “Modello di Agrinido di qualità” (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- Format architettonico conforme alle linee tracciate nel “Modello di Agrinido di qualità” (sezione II) approvato con DGR 722/2011, con eventuale progetto di sistemazione delle strutture edili (es. planimetrie);
- Attestazione dell’agibilità o certificato di agibilità/abitabilità;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	16

- Documentazione fotografica dell'immobile e delle aree dell'azienda agricola che saranno destinate al servizio di Agrinido;
- Nel caso di affitto, autorizzazione del proprietario, tramite dichiarazione sostitutiva effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm., all'investimento (Modello). Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento da parte degli altri comproprietari.

Il richiedente dovrà presentare eventuale ulteriore documentazione utile al riconoscimento del punteggio di priorità.

6.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Nel procedimento di istruttoria delle domande di aiuto si individuano i seguenti soggetti:

1. il Responsabile del procedimento che effettua anche la verifica di ricevibilità delle domande
2. la Commissione Regionale che effettua la verifica di ammissibilità. La Commissione è composta da funzionari regionali ed è integrata da esperti esterni alla struttura nelle materie relative ai servizi educativi e didattici per l'infanzia. I componenti della Commissione vengono nominati con atto del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca
3. Il Dirigente del Servizio Agricoltura che adotta i provvedimenti di non ammissibilità e di approvazione della graduatoria.

6.2.1.Verifica della ricevibilità

La verifica della ricevibilità è effettuata nell'arco temporale di 10 giorni.

La fase prevede:

1. La verifica del termine previsto per la presentazione della domanda
2. La verifica della presenza della documentazione prevista nel paragrafo *Documentazione cartacea da presentare*

Si richiede l'inserimento nel plico della ricevuta di protocollazione rilasciata dal sistema informativo; su ogni documento allegato inoltre dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.

Nel caso di irricevibilità della domanda, il **responsabile del procedimento** ne dà comunicazione al richiedente.

6.2.2.Verifica di ammissibilità

Dopo che il responsabile del procedimento ha compilato la check list di ricevibilità sul Sistema Informativo inserendo il parere di ricevibilità o quello di irricevibilità da lui sottoscritto e, ove ritenuto opportuno, note esplicative ed integrative che concorrono alla migliore comprensione, viene svolta la verifica di ammissibilità da parte di una Commissione Regionale appositamente convocata.

La Commissione Regionale effettua una verifica della **rispondenza** della documentazione presente agli atti.

Sono oggetto della verifica di ammissibilità:

- il piano aziendale (business plan) predisposto sul sistema informativo per valutare la validità del progetto che si intende realizzare sulla base delle dotazioni strutturali ed agricole dell'impresa agricola, dove sarà verificabile anche il possesso delle caratteristiche obbligatorie previste per ciascuna delle quattro macrocategorie individuate nella "Scheda di approfondimento" del "Modello di Agrinido di qualità" (PRODUZIONE DI VEGETALI E TRASFORMAZIONE, ALLEVAMENTO, SERVIZI, SENSIBILITA' AMBIENTALE);



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 17
	Data:	

- il progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel “Modello di Agrinido di qualità” (sezione II) approvato con DGR 722/2011 e per il quale il punteggio minimo di accesso sia pari a 20 come determinato dalla Commissione Regionale;
- il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio conseguito dal primo classificato nella GRADUATORIA DELLA FASE I, percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultanti ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10;
- il format architettonico conforme alle linee tracciate nel “Modello di Agrinido di qualità” (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- il “rapporto di connessione” tra l’attività agricola e l’attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati nella specifica normativa;
- nel caso di affitto, l'autorizzazione all’investimento da parte del proprietario, effettuata tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm., (Allegato 1). Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall’autorizzazione all’investimento da parte degli altri comproprietari.
- L’attestazione dell’agibilità o certificato di agibilità/abitabilità

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando, in particolare: fascicolo AGEA, archivio regionale UMA, anagrafe zootecnica e registri di stalla.

Per le informazioni non estraibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l’eventuale soggetto da questi delegato per la compilazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.

I soggetti abilitati dalla Regione Marche al caricamento delle domande sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate.

La Commissione Regionale effettua la verifica di ammissibilità nell’arco temporale di **45** giorni.

La Commissione compila la check list di ammissibilità contenente il parere di ammissibilità/non ammissibilità del progetto.

6.3 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L’attribuzione dei punteggi alle domande risultate ammissibili, ad opera della Commissione Regionale, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all’interno della graduatoria ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità secondo i rispettivi criteri.

TIPOLOGIA PRIORITA'	CRITERIO	PESO (punti totali 100)
Livello qualitativo del progetto	Cultura dell’ambientamento	6



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 18
	Data:	

pedagogico	Cultura degli spazi e materiali		7
	Valore educativo della routine		6
	Cultura della partecipazione e condivisione con le famiglie		7
	Professionalità educativa		6
	Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale-rurale		8
	Massimo punteggio assegnabile		40
Livello qualitativo del format architettonico	Progetti che non richiedono interventi strutturali sugli immobili		5
	Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico-ambientale tra esterno ed interno		5
	Sensibilità estetica nelle scelte d'arredo degli ambienti interni		5
	Massimo punteggio assegnabile		15
Livello qualitativo del format aziendale (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola)	Da 2 a 5 caratteristiche possedute		2
	Da 6 a 9 caratteristiche possedute		4
	Da 10 a 13 caratteristiche possedute		6
	Da 14 a 16 caratteristiche possedute		9
	Massimo punteggio assegnabile		9
Livello qualitativo del piano aziendale	Qualità risorse a disposizione	Spazi interni	2
		Spazi esterni	2
		Altri spazi	1
	Sostenibilità economica dell'iniziativa	Valutazione costi in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico	4
		Valutazione entrate in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico	4
	Servizi aggiuntivi proposti dall'imprenditore		4
	Coerenza generale del progetto		5
	Esperienza già acquisita dall'impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale		3
	Massimo punteggio assegnabile		25
Presenza di accordi/convenzioni con enti pubblici per l'individuazione del bacino di utenza		5	
Livello professionale dei membri della famiglia agricola	Presenza educatore		2
	Presenza cuoco		1
	Massimo punteggio assegnabile		3



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 19
	Data:	

Localizzazione	Aree montane e svantaggiate	3
	Aree periurbane di comuni con più di 15.000 abitanti	1
	Massimo punteggio assegnabile	3

I punteggi assegnati sono riportati nella **scheda di valutazione** che andrà a far parte del **verbale istruttorio** della Commissione Regionale, che dovrà contenere anche:

- le risultanze della check list di ammissibilità;
- punteggi assegnati e desumibili da una apposita scheda di valutazione

La Commissione Regionale chiude il verbale istruttorio.

6.4 GRADUATORIA PRIMA FASE

Il responsabile del procedimento predispone la graduatoria relativa alla prima fase delle domande risultate ammissibili.

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. saranno attribuiti i punteggi previsti per ogni priorità;
2. si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascuna priorità.

Potranno accedere alla seconda fase di progettazione esecutiva e di realizzazione, le domande che hanno ottenuto almeno 20 punti riguardo la priorità "Livello qualitativo del progetto pedagogico" e un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio massimo assegnato **percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultati ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10.**

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Per le domande risultate inammissibili, il responsabile del procedimento predispone il provvedimento di inammissibilità e, una volta adottato dal Dirigente, provvede a comunicarlo al richiedente.

Per le domande risultate ammissibili alla graduatoria della prima fase, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito istruttorio alle ditte richiedenti specificando i singoli punteggi che sono stati assegnati, precisando inoltre l'eventuale documentazione da integrare secondo quanto la Commissione regionale ha ritenuto di indicare.

7. FASE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI REALIZZAZIONE. TRASMISSIONE INTEGRAZIONI E SCHEDE COORDINAMENTO. ISTRUTTORIA E GRADUATORIA DEFINITIVA.

L'attività istruttoria di questa seconda fase consiste in:



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 20
	Data:	

- valutazione delle eventuali integrazioni effettuate;
- valutazione dell'eventuale scheda di coordinamento;
- valutazione dell'eventuale documentazione progettuale relativa agli investimenti materiali;
- predisposizione della graduatoria definitiva.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO UNITARIO

Il Coordinamento pedagogico, previsto dalla normativa regionale che disciplina i servizi per l'infanzia (L.R. 9/2003 e regolamenti attuativi), ha il compito di *"supportare il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi, verificarne i risultati, promuovere il confronto con le famiglie e predisporre i piani di formazione"*.

Il Coordinamento pedagogico rappresenta pertanto uno strumento essenziale, nella storia del nido, di programmazione pedagogica, gestione, aggiornamento e verifica e pertanto, al fine di rendere le esperienze progettuali omogenee su tutto il territorio regionale e al fine di realizzare un **modello agrinidale marchigiano di qualità**, nella fase di sperimentazione del progetto verrà istituito un **Coordinamento pedagogico unitario**, secondo la DGR 760/2011.

Il **Coordinamento pedagogico unitario** verrà garantito alle imprese finanziate, per tutto il periodo della sperimentazione 2012-2013 secondo quanto stabilito dalla L. R. 9/2003.

Questo Coordinamento pedagogico, verrà svolto dalla Fondazione Montessori, in caso di scelta del metodo montessoriano e dalla Associazione "Gruppo nazionale nidi ed infanzia" nel caso di altra scelta pedagogica ed avrà anche il compito di supportare le aziende risultate ammissibili nella graduatoria di prima fase nel miglioramento delle singole priorità oggetto di valutazione, in particolar modo dal punto di vista qualitativo del progetto pedagogico e del format architettonico.

Verrà pertanto predisposto con atto del Dirigente del Servizio Agricoltura, un modello di **scheda di coordinamento**.

7.1 TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E SCHEDA COORDINAMENTO

I richiedenti dovranno provvedere ad effettuate le integrazioni indicate della Commissione regionale entro i 30 gg. successivi alla data di comunicazione dell'esito istruttorio relativo alla prima fase.

Sono oggetto di integrazione:

- Il piano aziendale (business plan) sul sistema informativo;
- La documentazione cartacea indicata nel successivo paragrafo 7.1.1.;

La documentazione prodotta sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione regionale e verrà utilizzata per la predisposizione della graduatoria definitiva.

7.1.1.Documentazione cartacea da presentare

La documentazione da produrre è la seguente:

- il progetto pedagogico definitivo eventualmente integrato dalle indicazioni della Commissione Regionale;
- il format architettonico eventualmente integrato dalle indicazioni della Commissione Regionale in relazione agli adeguamenti strutturali idonei a garantire una migliore realizzazione del progetto pedagogico;
- la scheda di coordinamento;
- la documentazione relativa alle priorità non assegnate o assegnate parzialmente;



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 21
Ancona	Data:	

- la documentazione relativa agli investimenti materiali conformi a quanto riportato nel business plan, consistente in: per gli adeguamenti strutturali elaborati grafici dello stato attuale e dello stato di progetto, computo metrico estimativo predisposto utilizzando il prezzario regionale e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere; per gli arredi, le attrezzature, la segnaletica ecc... preventivi (almeno 2) in originale di ditte specializzate

7.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Nel procedimento di istruttoria delle domande di aiuto si individuano i seguenti soggetti:

1. la Commissione Regionale che valuta la documentazione integrativa prodotta
2. il Responsabile del procedimento
3. Il Dirigente del Servizio Agricoltura che adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva

La Commissione regionale, nell'arco temporale di 30 giorni, valuta le integrazioni prodotte assegnando il punteggio definitivo relativo ad ogni singola priorità, che verrà riportato nella scheda di valutazione che andrà a far parte del **verbale istruttorio**.

Il Responsabile del procedimento procede alla valutazione della documentazione giustificativa degli investimenti materiali riconoscendo ammissibili gli interventi proposti e i relativi costi.

7.3 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi, ad opera della Commissione Regionale, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria ed avviene valutando nuovamente le priorità già indicate nel precedente paragrafo 6.3 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.

I punteggi assegnati sono riportati nella **scheda di valutazione** che andrà a far parte del **verbale istruttorio**, che dovrà contenere anche:

- gli estremi della nota tramite la quale è stata richiesta la eventuale ulteriore documentazione;
- i riferimenti alle note/documentazioni ulteriormente inoltrate ad iniziativa del richiedente;

La Commissione chiude il verbale istruttorio.

7.4 GRADUATORIA DEFINITIVA

Il responsabile del procedimento predispose la graduatoria delle domande risultate finanziabili.

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. i punteggi previsti per ogni priorità riportati nella prima fase saranno implementati a seguito della valutazione dei miglioramenti qualitativi proposti;
2. si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascuna priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 2.2; **in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto presentato dall'imprenditore agricolo più giovane.**



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 22
Ancona	Data:	

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, nel caso in cui, a seguito del controllo, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dovrà adempiere, **pena la revoca del contributo**, ai seguenti obblighi:

- avviare il servizio educativo entro e non oltre il 09/01/2012;
- rendere noto alle Strutture regionali competenti, entro quindici giorni dal suo verificarsi, ogni eventuale variazione intervenuta procedendo all'aggiornamento e alla validazione del proprio fascicolo aziendale;
- ottenere dal Comune competente per territorio, prima dell'avvio del servizio educativo, l'autorizzazione secondo le procedure indicate all'art. 21 del Regolamento regionale 13/2004 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 9/2003";
- stipulare idonea polizza per la copertura assicurativa del personale e degli utenti;
- redigere, con il supporto del Coordinamento pedagogico, un regolamento interno in cui siano specificati il calendario scolastico, il progetto educativo, la quantificazione e le modalità di pagamento delle rette e di eventuali oneri aggiuntivi;
- esporre al pubblico copia dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento ottenuti dal Comune di competenza;
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione dell'aiuto;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo maggiorato degli interessi calcolati sulla base del tasso legale.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

Gli aiuti assegnati si compongono di una quota per complessivi € 30.000,00 a parziale copertura dei costi di gestione e di una quota per un massimo di € 20.000,00 per investimenti materiali riguardanti l'adeguamento tecnico, la sistemazione degli spazi esterni, l'acquisto di arredi e attrezzature ecc....

La liquidazione di questi aiuti avverrà secondo le seguenti distinte modalità:

- riguardo il contributo per i costi di gestione si procederà all'erogazione dell'aiuto, suddiviso in due quote pari ciascuna al 50%, una entro il mese di gennaio 2012 e l'altra entro il mese di gennaio 2013;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	23

- relativamente al contributo assegnato per i costi di investimento materiale, con le eventuali spese tecniche, si procederà all'erogazione a saldo, dietro presentazione, alla struttura regionale competente, della seguente documentazione:

a) richiesta del saldo dell'aiuto;

In caso di lavori edili/strutturali:

- b) copia della comunicazione di ultimazione lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, redatto dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- c) copia (aggiornata) del certificato o dell'attestato di abitabilità/agibilità;
- d) copia della contabilità dei lavori costituita da:
- disegni di contabilità;
 - documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione;
 - stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, con circostanziata relazione riportante l'esatta cronologia delle esecuzioni realizzate e tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono tornare opportune per facilitare la verifica dell'opera compiuta;
- la documentazione contabile dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza i lavori eseguiti e contabilizzati, per raffrontarli con quelli previsti nel computo metrico presentato;

Per tutti gli investimenti:

- e) originali e copie delle fatture e dei relativi documenti di trasporto. In sede di accertamento finale, le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Sperimentazione Modello di Agrinido di qualità". **Si precisa che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.**
- f) copia delle contabili bancarie relative al pagamento delle fatture presentate: copia bonifici bancari e/o postali, ricevute bancarie ecc....;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, resa dal fornitore, che per gli arredi e le attrezzature acquistati, se del caso, sono nuovi di fabbrica e che per la loro produzione non sono stati utilizzati pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere;
- h) documentazione relativa alla conferma delle priorità assegnate in fase istruttoria;
- i) copia dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del Regolamento regionale 13/2004 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 9/2003", rilasciata dal competente comune;
- j) dichiarazione, effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

In ogni caso l'autorizzazione alla liquidazione del saldo dell'aiuto è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e che risultino funzionali e funzionanti ai fini della destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- l'affissione di una targa informativa o di un cartello con la dicitura: **"Regione Marche – Sperimentazione Modello di Agrinido di qualità"**.

10. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura territorialmente competente per la presa in carico della domanda.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 24
	Data:	

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dalla struttura regionale i richiedenti possono proporre ricorso presso il TAR entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito dell'istruttoria o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

11. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/3003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria regionale del presente bando è il signor Leonardo Lopez – funzionario della Posizione di Funzione Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata (telefono 071 8063657 – fax 071 8063049 e.mail: leonardo.lopez@regione.marche.it).

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

ALLEGATO 1

CUAA Numero domanda |

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ residente a _____
in Via _____

in qualità di proprietario/comproprietario dell'azienda denominata _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 della medesima legge.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	25

DICHIARA

Di essere a conoscenza che la ditta _____ è intenzionata a presentare domanda di contributo relativa al bando per la Sperimentazione del "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n° _____ del _____ e di autorizzare fin d'ora il signor _____ in qualità di titolare/legale rappresentante della azienda medesima, alla realizzazione degli investimenti previsti nella richiesta di contributo presentata alla Regione Marche ai sensi del bando sopra citato.

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).